



Istituto Istruzione Superiore "Q. Sella"

13900 BIELLA



VERBALE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL GIORNO 18 ottobre 2013

Il giorno 18 del mese di ottobre dell'anno 2013, alle ore 15.00 si è riunito nell'Aula Magna, su convocazione del Dirigente Scolastico, il Collegio dei Docenti dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Q. Sella" di Biella.

Sono presenti alla riunione i Sigg. Professori: *[omissis]*

Risultano assenti giustificati i Sigg. Professori: *[omissis]*

Funge da segretario la prof. ssa Gariazzo Claudia.

Riconosciuta la validità della riunione, letto e approvato all'unanimità il verbale della seduta precedente, il Dirigente Scolastico, dott. Cesare Molinari, dà inizio alla trattazione degli altri argomenti all'ordine del giorno.

Punto 2 all'OdG: Piano dell'Offerta Formativa 2013/14

Il Dirigente Scolastico presenta al Collegio i Progetti da inserire nel Piano dell'Offerta Formativa 2013/14. Dopo ampia discussione, il Collegio, all'unanimità esprime parere favorevole.

Punto 3 all'OdG: Criteri di Verifica e Valutazione periodica degli apprendimenti, modalità di recupero e sostegno, criteri per l'attribuzione del voto di condotta, criteri di promozione.

Il Collegio Docenti

- Visto il D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122.
- Vista la C.M. n. 89 del 18 ottobre 2012.
- Visto il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999.
- Visto l'art. 1, comma 2, del D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122
"La valutazione e' espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonche' dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva,

secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.”

- Considerato che, a norma dell'art. 4, comma 4, del D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999
“Le istituzioni scolastiche individuano, inoltre, le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati.”
- Considerato che, a norma dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999
“Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e tra queste l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività”.
- Considerato che, a norma delle disposizioni della C.M. n. 89 del 18 ottobre 2012
 - Per le classi prime, seconde e terze e nella prospettiva dello sviluppo dei nuovi assetti ordinamentali, occorre avere come principale riferimento l'art. 4, comma 4, del DPR 8 marzo 1999 n. 275, e l'art. 1, comma 2, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122. Vanno inoltre tenute in considerazione le esperienze di eccellenza in materia di valutazione già condotte dalle singole istituzioni scolastiche e le numerose osservazioni e proposte pervenute al Ministero, in questi due anni trascorsi dall'avvio dei nuovi ordinamenti, nel quadro di un confronto continuo e proficuo.
 - Alla luce di quanto sopra si ritiene che le istituzioni scolastiche possano deliberare che negli scrutini intermedi delle classi prime, seconde e terze la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale.
 - Resta comunque inteso, come principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. Sarà cura quindi del collegio dei docenti e dei dipartimenti fissare preventivamente le tipologie di verifica nel rispetto dei principi definiti dai decreti istitutivi dei nuovi ordinamenti.
 - Le istituzioni scolastiche, pertanto, adotteranno modalità e forme di verifica adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, come previsto dalle Indicazioni nazionali per i percorsi liceali, dalle Linee guida per gli istituti tecnici e per gli istituti professionali e dal D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 relativo all'obbligo d'istruzione.
 - La stretta connessione esistente tra i risultati di apprendimento e le forme di verifica e di valutazione è del resto già sottolineata dall'art. 1, comma 4, del citato D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009: “Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.” A sua volta il piano dell'offerta formativa “è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale [...]” (art. 3, comma 2, D.P.R. 275/2009).

DELIBERA

- di adottare modalità e forme di verifica adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, come previsto dalle indicazioni nazionali per i percorsi liceali, dalle Linee guida per gli Istituti Tecnici e dal D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 relativo all'obbligo di istruzione;

- di valutare gli apprendimenti nell'ambito della didattica modulare con tipologia di prove diverse, coerenti con le caratteristiche degli apprendimenti da verificare (scritte, grafiche, pratiche, orali, prove strutturate, prove semistrutturate, ecc.);
- di prevedere, pertanto, tipologie di prove diverse, per i vari moduli delle discipline in coerenza con le tabelle deliberate per il Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate e per i diversi indirizzi dell'Istituto Tecnico – settore Tecnologico, con riferimento alle caratteristiche degli specifici apprendimenti, in coerenza con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti;
- di prevedere negli scrutini intermedi e finali la valutazione dei singoli moduli, aperti o chiusi negli scrutini intermedi, chiusi negli scrutini finali, con la specifica indicazione nel quadro dei moduli costituenti la disciplina delle tipologie di valutazioni effettuate;
- di formulare, negli scrutini intermedi e negli scrutini finali, un voto unico, come media ponderata delle valutazioni modulari, considerando sufficiente la valutazione quando almeno il 60% dei pesi percentuali dei moduli presenti una valutazione sufficiente;
- di considerare nel congruo numero di valutazioni le diverse tipologie di prove effettuate, in coerenza con quelle indicate nelle specifiche tabelle per i diversi tipi di indirizzo e ad integrazione delle stesse.

Il Collegio Docenti delibera all'unanimità i seguenti criteri procedurali e di valutazione relativo agli scrutini finali:

A) Criteri procedurali

A.1 La situazione finale di ciascun alunno va considerata come risultato di un processo continuo e coerente di apprendimento e, quindi, il Consiglio di Classe deve pervenire alla sua definizione attraverso l'acquisizione dei giudizi analitici espressi dai singoli docenti, in relazione alla frequenza, alla partecipazione al dialogo educativo, all'applicazione allo studio, al profitto, anche con riferimento alle attività di sostegno e recupero svolte e al comportamento.

Conseguentemente, i voti definitivamente assegnati nelle singole materie non possono rappresentare atti univoci e discrezionali dei singoli docenti, bensì il risultato di una valutazione collegiale del Consiglio di Classe, che tenga conto di tutti gli elementi di giudizio emersi nel corso dell'anno scolastico, ivi compresi quelli derivanti dagli interventi di sostegno e recupero cui l'alunno ha eventualmente partecipato.

A.2 Il giudizio finale di “ammissione alla classe successiva” o “di non ammissione alla classe successiva” nonché il rinvio della formulazione del giudizio finale deve costituire una sintesi delle singole valutazioni analitiche, riesaminate e fatte proprie dal Consiglio di Classe con la coerenza necessaria ad evitare che tra esse e il giudizio finale vi siano difformità e contraddizioni.

B) Criteri di valutazione

B.1 L'alunno verrà dichiarato “ammesso alla classe successiva” quando presenta una frequenza di almeno tre quarti dell'orario scolastico, salvo deroga deliberata dal Consiglio di Classe sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e quando abbia riportato, a giudizio del Consiglio di classe, la sufficienza in tutte le materie e nella valutazione del comportamento.

B.2 L'alunno potrà avere il rinvio della formulazione del giudizio finale quando presenta una frequenza di almeno tre quarti dell'orario scolastico, salvo deroga deliberata dal Consiglio di Classe

sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, e quando presenti la valutazione non inferiore alla sufficienza nel comportamento e un'insufficienza con un giudizio di non particolare gravità in una o più discipline, tale da non determinare comunque una carenza nella preparazione complessiva e, pertanto,

- che egli abbia la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di sostegno e recupero;
- che egli abbia la possibilità di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo, in virtù delle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti.

B.3 L'alunno verrà dichiarato "escluso e non ammesso alla classe successiva" quando presenta una frequenza inferiore ai tre quarti dell'orario scolastico, senza alcuna deroga da parte del Consiglio di Classe.

B.4 L'alunno verrà dichiarato "non ammesso alla classe successiva" quando presenta una frequenza superiore ai tre quarti dell'orario scolastico, ma la valutazione del comportamento è inferiore alla sufficienza e/o le insufficienze riportate siano rappresentative di lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di Classe, sia tale da non rendere ipotizzabile alcun recupero, né autonomo, né assistito e, quindi, da non consentire la proficua frequenza della classe successiva.

B.5 L'alunno verrà dichiarato "AMMESSO AGLI ESAMI DI STATO" quando presenta una frequenza di almeno tre quarti dell'orario scolastico, salvo deroga deliberata dal Consiglio di Classe sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, e a giudizio del Consiglio di Classe, negli scrutini finali abbia conseguito una votazione complessivamente non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

B.6 L'alunno verrà dichiarato "NON AMMESSO AGLI ESAMI DI STATO" quando presenta una frequenza inferiore ai tre quarti dell'orario scolastico, senza alcuna deroga da parte del Consiglio di Classe, e/o, a giudizio del Consiglio di Classe, negli scrutini finali abbia conseguito una votazione inferiore a sei decimi anche in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e/o un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

Il Collegio dei Docenti è chiamato a deliberare sulla conferma delle norme per l'assegnazione del voto di condotta adottate negli scrutini del precedente anno scolastico, con approvazione unanime.

Punto 4 all'OdG: Nomina delle funzioni strumentali al piano dell'Offerta Formativa

Vengono presentate al Collegio dei Docenti le seguenti funzioni strumentali, con i rispettivi docenti responsabili:

Area 1 - Gestione offerta formativa

- Organizzazione e coordinamento della documentazione educativa e didattica, prof. Roberto Borchia
- Ricerca, formazione e aggiornamento sulle metodologie didattiche e sulla valutazione degli apprendimenti, prof. Enrico Bruno

Area 2 – Sostegno al lavoro dei docenti

- Coordinamento servizi informatici per la didattica e la gestione organizzativa dell'istituzione scolastica, prof. Giuseppe Aleci

Area 3 – Interventi e servizi per gli studenti

- Coordinamento servizio attenzione alle problematiche giovanili, prof. Federico Fumero
- Servizi per gli alunni stranieri, prof. Federica Veglia
- Orientamento in ingresso e riorientamento, prof. Rosario Leonardis
- Orientamento in uscita e progetti di formazione post-secondaria, prof. Adriana Comoglio

Area 4 – Progetti formativi

- Progettazione e realizzazione degli interventi di integrazione con iniziative culturali esterne di tipo culturale-umanistico, prof. Enrica Rauso
- Progettazione e realizzazione degli interventi di integrazione con iniziative culturali esterne di tipo scientifico, prof. Marialuisa Martinelli (IST. TECNICO), prof. Cristina Garelli (LICEO SCIENZE APPLICATE)
- Progettazione e realizzazione di stage e scambi culturali con l'estero, prof. Umberto Lesca.

Il Collegio si esprime con il seguente esito:

Favorevoli: 204

Contrari: 0

Astenuti: 2

Punto 5 all'OdG: Designazione dei referenti di progetto, responsabili di attività

Il DS ringrazia la prof.ssa Tullia RAMELLA VOTTA per aver collaborato con professionalità e dedizione alla gestione della succursale di Città Studi, rivestendo un ruolo determinante per la

crescita e l'innovazione della scuola per molti anni. Rende noto al Collegio la non disponibilità a mantenere gli incarichi ricoperti negli anni trascorsi.

Il Dirigente Scolastico presenta, quindi, al Collegio i docenti costituenti lo Staff di Presidenza, da lui individuati e incaricati, nonché i responsabili delle diverse aree e i referenti dei progetti connessi:

Staff di Presidenza:

- Collaboratori: Gariazzo Claudia Vicario – Responsabile Area didattica.

Facciotto Luigi Secondo collaboratore - Responsabile Area docenti.

Rondi Andrea referente per la Sede centrale – corso liceali e supporto ai due Responsabili.

Gattardi Luca referente per la Sede centrale – corsi di istituto tecnico e supporto ai due Responsabili.

Canale Paola – supporto Area didattica
- Responsabile Corso serale: Gottardi Davide

Gibello Bianchetto Luisella – Collaboratore per Corso serale
- Responsabile di Città Studi: Leonardis Rosario

Zanone Poma Roberta - Referente di indirizzo Area Moda
Meloni Stefano - Referente di indirizzo Area Ambiente
Martinelli Maria Luisa - Referente di indirizzo Area Salute
Con la funzione si supportare il Responsabile di Città Studi per:
 1. Sostituzioni Docenti.
 2. Autorizzazione uscite anticipate / Ritardi allievi.
 3. Giustificazione assenza.
 4. Rapporti con alunni / genitori

Responsabili di area:

- Area Successo scolastico

Coordinatore: Veglia Federica

Responsabili dei progetti dell'area: Fumero Federico, Ramella Benna Alberto, Catto Ronchino Diego, Dell'Angelo Maria, Leonardis Rosario, Comoglio Adriana, Zini Virginia, Frugis Antonella.

Progetti afferenti: progetto di comunicazione e supporto per gli alunni stranieri (Veglia), attività di accoglienza e di sostegno agli alunni diversamente abili (Fumero), percorsi didattici per alunni DSA (Fumero), percorsi didattici per alunni BES (Fumero), gruppi di lavoro per l'inclusione (Fumero), progetto centro nuove tecnologie e disabilità (Ramella Benna), integrazione allievi non udenti

(Fumero), ricerca, formazione e aggiornamento sulle metodologie didattiche (Catto Ronchino), progetto fasce deboli (Dell'Angelo), orientamento scolastico in entrata (Leonardis R.), orientamento post-diploma (Comoglio A.).

- Area Approfondimento culturale e civico

Coordinatore: Aguggia Monica

Responsabili dei progetti dell'area: Rauso Enrica, Beltramo Sergio, Dadda Clara, Bellincioni Enrico, Gremmo Renata, Stefanuzzi Antonella.

Progetti afferenti: progetto "vacanza studio subacquea" (Bellincioni), corsi d'eccellenza (Beltramo), progetto "apprendisti ciceroni" (Dadda), potenziamento della lingua straniera (Gremmo e Stefanuzzi), progetto "English: an overarching challenge", ItisMouse (Massa).

- Area Approfondimenti scientifici e tecnici

Coordinatore: Consoli Eder

Responsabili dei progetti dell'area: Martinelli Maria Luisa, Garelli Cristina, Soppeno Marina, Consoli Eder, Beltramo Sergio, Davin Simone, Leonardis Rosario, Spinelli Flavia.

Progetti afferenti: progetto olimpiadi delle neuroscienze (Martinelli M. L.), progetto "We like la prevenzione": l'utilizzo di facebook nella prevenzione del tabagismo (Martinelli M. L. e Garelli), progetto "Il profilo della salute a scuola" (Martinelli M. L. e Garelli), progetto simulazione di impresa – stage invernali (Martinelli M. L.), progetto "Il cielo come laboratorio" (Soppeno e Consoli), gruppi sportivi (Spinelli), educazione stradale (Gariazzo), corsi d'eccellenza (Beltramo), simulazione d'impresa in collaborazione Lanificio Fratelli Cerruti (Davin), progetto Scienza attiva (Martinelli M. L.), stage (Leonardis R.).

- Area Organizzativo / Gestionale / Informatico

Coordinatore: Dirigente scolastico

Responsabili di area: Gariazzo Claudia, Facciotto Luigi, Borchia Roberto, Landorno Sandro, Ariemma Giovanni, Gottardi Davide, Leonardis Rosario, Gattardi Luca, Rondi Andrea.

A. Registro elettronico: Aleci Giuseppe

B. Gestione laboratori: Landorno Sandro

C. Sito scuola: Borchia Roberto

D. Laboratorio analisi: Ariemma Giovanni

E. Orario: Gottardi Davide

Relativamente alla predisposizione dell'orario delle lezioni per il prossimo anno scolastico, si decide che i quattro rappresentanti RSU stabiliscano, entro il mese di maggio, le priorità dei vincoli da prendere in considerazione in fase di stesura dello stesso.

Punto 6 all'OdG: Elezione dei componenti il Comitato di valutazione del servizio del personale docente

Il Collegio dei Docenti è chiamato ad eleggere i componenti il Comitato di valutazione del servizio del personale docente.

Il Collegio dei Docenti delibererà all'unanimità di procedere alla votazione mediante la compilazione di una scheda sulla quale si possono esprimere quattro preferenze relative alle quattro aree disciplinari: umanistica, scientifica, tecnologica e tecnico-pratica.

Si presentano come candidati:

Docente Area Umanistica

- Beltramo Sergio Massa Lucio

Docente Area Scientifica

- Remus Mauro Marucchi Sergio

Docente Area Tecnologica

- Bruno Enrico

Docente Tecnico Pratico

- Camerati Maurizio

Si procede alla votazione con il seguente esito:

per l'Area Umanistica: Prof. Sergio Beltramo (membro effettivo)

per l'Area Scientifica: Prof. Mauro Remus (membro effettivo)

per l'Area Tecnologica: Prof. Enrico Bruno (membro effettivo)

per l'Area Tecnico-Pratica: Prof. Maurizio Camerati (membro effettivo)

Alle ore 17.00, esaurita la trattazione degli argomenti all'Ordine del Giorno, il Dirigente Scolastico dichiara sciolta la seduta.

IL SEGRETARIO

(F.to Claudia Gariazzo)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(F.to Cesare Molinari)